

Master Universitario in “Sviluppo sostenibile e promozione del territorio”, A.A. 2005/2006

Titolo della tesi: **Energia e sviluppo sostenibile. Il ruolo dell'Azienda Cooperativa AEG**

Autore: Vittonatti Giuseppe Renzo

Abstract

L'energia è uno dei bisogni essenziali delle persone dopo il cibo e l'acqua. L'energia per gli esseri umani viene utilizzata sia sotto forma endosomatica, cioè il cibo per nutrirsi, che esosomatica, ovvero per tutti gli altri usi: vestirsi, muoversi, far funzionare strumenti di lavoro e di svago, elettrodomestici ed altro. Nelle società occidentali, l'uso esosomatico dell'energia è di circa cento volte l'utilizzo endosomatico; tale utilizzo è cresciuto enormemente a partire dalla rivoluzione industriale, basti considerare che nei paesi in via di sviluppo invece l'utilizzo predominante di energia è dato dagli usi endosomatici.

Molte economie in transizione stanno cominciando ad utilizzare massicciamente energia esosomatica per cui, come gli occidentali, utilizzano molta energia fossile e producono quantità notevoli di gas serra.

Con la ratifica del protocollo di Kyoto, i paesi aderenti si sono impegnati a ridurre, tra il 2008 e il 2012, del 5% le emissioni di anidride carbonica rispetto al 1990. Chiaramente i paesi più sviluppati, anche se attualmente non sono più i principali inquinatori poiché superati da alcune economie in transizione come Cina e India, essendo stati da più tempo paesi inquinatori, sono tenuti a raggiungere un abbattimento più elevato delle emissioni. L'Unione Europea deve abbattere dell'8% le emissioni, mentre all'Italia, che emette circa 500 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, deve ridurre del 6,5%.

Per poter conseguire gli obiettivi imposti dal protocollo l'UE e gli stati membri hanno messo in atto degli strumenti normativi e finanziari specifici.

L'UE ha prodotto varie versioni di Libri Verdi e Libri Bianchi in cui si indica un percorso da seguire per ridurre le emissioni e promuovere le fonti energetiche rinnovabili, con l'obiettivo di raggiungere al 2020 un quota del 12% di energia da rinnovabili a fronte di circa un 6% al 1997. L'UE ha messo in atto dei meccanismi come il mercato dei Certificati Blu, titoli che attestano una riduzione delle emissioni prodotte e che possono essere venduti a coloro che non hanno raggiunto gli obiettivi; ha avviato il progetto Energie Intelligenti per l'Europa ed il sistema delle certificazioni RECS (Renewable Energy Certificate System).

Anche l'Italia ha prodotto, sulla stregua di quelli dell'UE, i suoi Libri Verdi e Bianchi. A partire poi dal Decreto Bersani sulla liberalizzazione dell'energia, ha avviato il mercato dei Certificati Verdi, titoli che attestano la produzione di energia da fonte rinnovabile, viene emesso un certificato per ogni 50 Mwh di energia prodotta; il mercato dei Certificati Bianchi o titoli di efficienza energetica che sono interventi che attestano la riduzione di emissioni di anidride carbonica (CO₂) o di gas equivalenti, un titolo per ogni tonnellata equivalente di petrolio (tep) risparmiata; il "conto energia", un tentativo, ancorché limitato, di diffondere la produzione di energia da fonti anche ai piccoli impianti domestici.

Anche la Cooperativa Azienda Energia e Gas di Ivrea, nonostante sia una piccola azienda energetica che opera su una parte del territorio canavesano con poco meno di trentamila utenti, di cui circa diciottomila soci, essendo sensibile alle problematiche ambientali ed avendo compreso l'importanza che l'utilizzo delle fonti rinnovabili possono avere per il proprio sviluppo futuro nonché nella promozione di uno sviluppo sostenibile del Canavese, ha pianificato di inserirsi, utilizzando gli strumenti attualmente disponibili, in questo importante settore energetico.

L'obiettivo della Cooperativa è quello di divenire un importante soggetto di riferimento per il Canavese, in collaborazione con le amministrazioni e gli altri enti territoriali, nella promozione, progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti da fonti energetiche rinnovabili.